

Unitariamente da PSI, PLI, DP, PRI, PCI, PSDI e Indipendenti di sinistra

RIPRESENTATA ALLA CAMERA IERI LA LEGGE SULL'ABORTO

La relazione di Del Pennino (PRI) e Giovanni Berlinguer (PCI) — Dichiarazioni dei compagni Perna e Giglia Tedesco — I tempi del nuovo iter legislativo — Vibrante reazioni nel movimento sindacale — Un documento della commissione ragazze della FGCI

ROMA — I presidenti dei gruppi parlamentari che hanno sostenuto il provvedimento hanno presentato ieri alla Camera il progetto di legge per l'interdizione volontaria della gravidanza, nell'identico testo elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità del Senato. La proposta di legge è firmata da Balzamo (PSI), Bozzi (PLI), Goria (DP), Mammì (PRI), Natta (PCI), Preti (PSDI) e Spixelli (rad. s.).

L'annuncio della presentazione è stato dato nell'aula di Montecitorio nel tardo pomeriggio dal presidente di turno Mariotti. Il provvedimento è accompagnato da una relazione redatta nella stessa mattinata di ieri dagli on. Del Pennino (pri) e Giovanni Berlinguer (pci). I relatori non hanno intenzionato

che l'art. 76 del regolamento del Senato (il quale vieta la riproposizione prima di tre mesi, di progetti di legge che riproducano sostanzialmente il contenuto di progetti di legge precedentemente respinti) non impedisca il suo iter legislativo. Essendo il progetto di legge di fatto e di diritto, è diretta a contestare precise obiezioni che già sono state sfacciate da quella che parte in un particolare dal demagogico Defino, e che vorrebbero impedire il rapido iter legislativo. Dopo aver osservato che la via del referendum non è immediatamente praticabile, giacché esso per legge potrebbe tenersi solo nella primavera del 1978, i relatori osservano che i tempi del referendum sarebbero pertanto più lunghi di quelli richiesti per una nuova iniziativa legislativa. E del resto il referendum, ove giungesse ad abrogare le norme del codice Rocco, «non varrebbe a scegliere il problema dell'aborto, della sua regolamentazione e prevenzione, e dell'assistenza sanitaria alle donne più bisognose».

I compagni Edoardo Perna, Giglia Tedesco e Genesio Pella si sono incontrati al Palazzo Madama, con i giornalisti per puntualizzare la situazione dopo il voto del Senato. Primo argomento: la decisione del gruppo dc di Camera del testo approvato dalle commissioni del Senato. Quella proposta legislativa si è formata da una soluzione equilibrata e positiva. Spetta ora alla Dc modificare il proprio atteggiamento di rigidità, e di non restare che andare a referendum.

Montanelli non «ripensa»

Quando ci siamo chiesti se Montanelli, nel suo letto di ospedale, sarebbe stato indotto a qualche ripensamento sugli spazi che una linea di divisione e contrapposizione, come quella da lui perseguita, ha offerto alla eresia, non intendevamo certo invitarlo a iscriversi al Pci, a fare una dichiarazione di voto a nostro favore o a diventare partigiano del nostro ingresso al governo.

Intendevamo porre a Montanelli — e a quanti la pensano come lui — un problema che ci sembra obiettivo e che crediamo riguardi tutti quanti si trovano oggi a vivere in questo paese.

Un problema che abbiamo posto non, come si dice, con intenti retorici. Infatti non crediamo — come sostengono invece Montanelli nell'articolo che ci ha dedicato ieri — che la risposta ad esso sia già implicita e scontata nelle posizioni che il direttore del «Giornale nuovo» abitualmente sostiene.

La nostra convinzione

Ci si trova oggi di fronte a scelte così impegnative e tanto che nessuno può mettersi al riparo o essere lasciato al riparo — di quanto «ha sempre detto» o «ha sempre pensato». Questa è la nostra convinzione. Noi, infatti, siamo, almeno su questo punto, esattamente il contrario di come Montanelli ci presenta ai suoi lettori. Il nostro impegno maggiore — se si vuole, la nostra arte — non sta nel confondere, ma nel distinguere. Noi non indichiamo Montanelli (sono parole) «al pubblico» come fosse un «falso» perché non solo non confondiamo il moderato con il conservatore, il conservatore con il reazionario, il reazionario con il fascista, ma non rinunciamo mai a cercare le diversità e a farle pesare pesantemente nella vita e nella lotta politica.

Qual è dunque il problema che poniamo a Montanelli e a quanti, conservatori o ultracostituzionalisti, con lui concordano? Chiediamo loro quale atteggiamento hanno nei confronti del Pci — cosa nota e scontata — ma verso la Repubblica e le sue istituzioni democratiche.

In politica, non c'è dubbio, e ciascuno si fa la sua parte: ma questo è sufficiente a dire che la soluzione che noi giudichiamo positiva (ma ci si considera davvero così «evoluti»?) gli chiediamo in questa sede.

Aperto a Salerno il 27° congresso nazionale della categoria

I medici delle mutue discutono del loro futuro con la riforma

Il 30 giugno la fine dell'attuale sistema mutualistico - Da «dispensatori di ricette» a protagonisti dell'attività sanitaria - Gli obiettivi dei sindacati medici

Dal nostro inviato

SALERNO — A Salerno, antica sede di una nobile scuola di medicina, così nobilitata durante l'illuminato regno dei Borboni, era vietato l'esercizio sanitario a coloro che non avessero studiato alla scuola salernitana. Si è aperto il 27° congresso nazionale dei medici delle mutue, che si svolge a Salerno, in un albergo di viale Garibaldi. Il presidente del comitato organizzativo, il dottor Antonio Poggioli, ha svolto nel pomeriggio una conferenza molto interessante sulla riforma. Toccalmente privi di senso critico quelli dello SNAMI affermarono: «La salute è un bene prezioso che non si può comprare con un assegno di spesa, ma che si può acquistare con un impegno di lavoro e di sacrificio».

Andreotti riceve delegazione della Regione Calabria

Delega al governo per le leggi sul Sud

Le norme approvate alla Camera con il voto favorevole del Pci

Nuove direzioni didattiche con criteri di programmazione

ROMA — La Camera ha approvato con il voto favorevole del Pci le norme approvate alla Camera con il voto favorevole del Pci. Le nuove direzioni didattiche con criteri di programmazione.

Manifestazione unitaria a Lecce contro la violenza

LECCO — Con una pesante manifestazione unitaria in piazza, sono scoppiati in tutta la provincia e una riunione congiunta dei Consigli comunali e provinciali, la popolazione del Salento ha risposto alla provocazione di sabato sera, attuata da terroristi armati. Durante gli incidenti — avvenuti in coincidenza con un raduno indetto dal MSI — erano state ferite sedici persone, tra cui alcuni agenti di P.S. ed era stato distrutto un bar.

Per il decentramento e la terza rete TV

97 miliardi di investimenti nel «piano-ponte» della RAI

ROMA — Novantasette miliardi di lire sono l'importo complessivo degli investimenti del piano-ponte del Consiglio di amministrazione della RAI per consentire all'azienda pubblica radiotelevisiva di potenziare le strutture produttive e di rinnovare gli impianti. Dal 1971 al 1976 la RAI aveva fatto mediamente ogni anno, investimenti per 10,8 miliardi di lire, a prezzi attuali.

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni, dei quali più di quaranta interrotti dalle ininterrottate militanze nella lotta antifascista e del Partito comunista.

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer

Il compagno Antonello Trombadori compie oggi 60 anni

Un messaggio augurale dei compagni Longo e Berlinguer